

Nuova molecola contro la fibrillazione atriale

» È disponibile anche in Italia una nuova opportunità di trattamento per la fibrillazione atriale, aritmia cardiaca che colpisce almeno 700mila italiani con un'incidenza di circa 114mila nuovi casi l'anno. Dronedaron, sviluppato da Sanofi-Aventis, è stata autorizzata dalla European Medicines Agency nel trattamento dei pazienti adulti clinicamente stabili con anamnesi di fibrillazione atriale (FA) oppure con FA non permanente in corso, per prevenire una recidiva di FA o per diminuire la frequenza ventricolare. Le nuove linee guida della Società Europea di Cardiologia raccomandano dronedaron anche per il mantenimento del ritmo sinusale come terapia di prima linea in tutti i pazienti con fibrillazione atriale parossistica o persistente.

■ Per approfondire l'argomento in www.mdwebtv.it è disponibile un'intervista ai Professori Antonio Raviele e Pietro Amedeo Modesti.

Aumentano in Italia i talassemici

» In Italia sono oltre 7mila le persone colpite da talassemia, con una concentrazione maggiore in Sardegna, Sicilia e Regioni meridionali. I portatori sani sono 2.5 milioni, ma il loro numero è destinato ad aumentare a causa dei flussi migratori dal Medio Oriente, dal Sud-Est asiatico, dall'India e dal bacino mediterraneo. A riportare l'attenzione sulla questione sono stati gli esperti riuniti al Policlinico di Milano per il VI Congresso Nazionale della Società Italiana Talassemie ed Emoglobinopatie (SITE). Secondo i dati presentati, la distribuzione nazionale dei malati extracomunitari con emoglobinopatie vede interessate le Regioni del Nord per il 74.8%, le regioni del Centro per il 13.1% e il Sud per l'8.3%. Oggi il paziente talassemico, che fino a due decenni fa non superava i 20

anni di vita, vive oltre i 40-50 anni con una buona qualità di vita, grazie agli sviluppi della diagnosi precoce, all'inizio tempestivo della terapia trasfusionale, allo sviluppo della terapia chelante e al miglioramento delle tecniche di trapianto di midollo osseo. Nuove speranze vengono ora dalla sperimentazione della terapia genica.

■ In www.mdwebtv.it è disponibile un'intervista al Presidente del VI Congresso SITE, Prof.ssa Maria Domenica Cappellini.

Giornata mondiale della contraccezione

» La Giornata Mondiale della Contraccezione, che si celebra ormai da quattro anni, nasce per sensibilizzare soprattutto i giovani alla sessualità consapevole e protetta, obiettivi che la Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (SIGO) persegue da tempo con il progetto "Scegli tu" (www.sceglitutu.it), un vero e proprio portale con esperti a disposizione, e con il "numero verde della contraccezione" (800.555.323).

Una corretta educazione sessuale è infatti determinante non solo per la prevenzione di gravidanze indesiderate (in tutto il mondo ogni anno sono 15 milioni le teenager che diventano madri), ma per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili ed è fondamentale per educare al rispetto di sé e dell'altro e abbattere fenomeni di bullismo, abuso di sostanze e violenza.

■ Per approfondire il tema in www.mdwebtv.it sono disponibili le interviste alla Prof.ssa Alessandra Graziottin (San Raffaele Resnati di Milano) e al Dott. Emilio Arisi (direttivo nazionale SIGO).

Campagna europea sulla spondilite anchilosante

» Prende il via anche in Italia "Back in Play", l'innovativa campagna europea di sensibilizzazione sulla spondilite anchilosante (SA) realizza-

ta con il sostegno di Pfizer e con il patrocinio dell'Associazione Nazionale Malati Reumatici (ANMAR). Sul sito <http://it.back-in-play.com> è possibile giocare una mini partita di calcio online partecipando a un campionato europeo e ricevere allo stesso tempo informazioni sulla SA, una malattia infiammatoria cronica che colpisce prevalentemente gli uomini a partire dai 20 anni di età, i cui sintomi sono spesso difficili da identificare e facilmente confusi con il comune mal di schiena.

La SA si manifesta inizialmente con un dolore persistente nella zona lombare e una rigidità che nel tempo peggiorano progressivamente. Le linee guida per il trattamento prevedono in prima battuta l'uso dei farmaci antinfiammatori non steroidei e in seguito, per i pazienti non responder, l'uso dei farmaci biologici che bloccano il TNFalfa.

Aids: gemellaggio ospedale Sacco-Sudafrica

» Creare un ambulatorio dedicato non solo al trattamento delle reazioni avverse delle terapie antiretrovirali, ma alla diagnosi e al monitoraggio. È con questo scopo che l'ospedale Sacco di Milano ha stabilito di dar vita a un gemellaggio con l'ospedale di Johannesburg con il supporto della Regione Lombardia. Il Sudafrica è tra i Paesi maggiormente colpiti dal virus HIV, si calcola che ci siano oltre 6 milioni di persone affette da Aids, cioè circa il 20% della popolazione sessualmente attiva, quella compresa nella fascia 15-49 anni.

Secondo il responsabile dell'iniziativa, Dottor Paolo Bonfanti, in Sudafrica l'enorme numero di ammalati e la scarsità di risorse non permettono di affrontare la malattia con le terapie utilizzate in Italia. Si ricorre a un mix di farmaci che ha forti effetti collaterali ed è proprio su questa problematica che i medici italiani metteranno a disposizione il proprio know how per ottimizzare gli effetti dei trattamenti a disposizione.